

056/2016

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.cgil.mantova.it/FLC |
sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it
pagina Facebook <https://www.facebook.com/groups/57550287042/?fref=ts>
profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

Il governo intende stanziare risorse per il rinnovo contrattuale nei settori pubblici? Le promesse di Renzi sembrano evaporare

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

29/09/2016

La nota di assestamento di bilancio emanata dal **Consiglio dei ministri** conferma i timori del mondo della conoscenza: **non ci sono risorse** per la firma del **rinnovo del contratto nazionale**. È l'ennesima presa in giro di questo governo che non garantisce ai lavoratori e alle lavoratrici del Pubblico impiego, e in particolare a quelli del comparto della conoscenza migliori condizioni salariali e valorizzazione delle professionalità. Per queste ragioni servono immediatamente l'**atto di indirizzo** per l'apertura delle trattative, **risorse adeguate** nella legge di stabilità e il **superamento della legge Brunetta**. Occorre estendere e rendere esigibile la contrattazione decentrata per migliorare la qualità dei servizi e dell'offerta formativa. Il nostro obiettivo è quello di innovare i contratti nazionali affermando parità di diritti e di retribuzioni tra lavoratori precari e a tempo indeterminato per riunificare il lavoro in tutti i comparti della conoscenza.

Il rinnovo dei contratti nazionali nel pubblico impiego non è una cortesia che il premier e il suo governo fanno ai lavoratori e alle lavoratrici. È un **impegno preciso** che deriva dalla necessaria e immediata applicazione di una rigorosa [sentenza della Corte Costituzionale](#), che lo impone all'esecutivo. Ogni tentativo di dilazionamento o addirittura di rinuncia del rinnovo contrattuale, non solo danneggia centinaia di migliaia di lavoratori della conoscenza e le loro famiglie, che in questi anni hanno perso salario, ma contravviene a una specifica sentenza della Suprema Corte.

TRA PENSIONI E MANOVRE EUROPEE.

Quasi tutti i titoli di apertura sono dedicati alle pensioni (salvo alcune eccezioni, come per esempio il Fatto Quotidiano e il Manifesto che oggi esce in edicola nella nuova veste grafica). E molti sono i titoli che legano la riforma della legge Fornero che è stata avviata ieri con l'accordo tra governo e sindacati alla ricerca delle risorse finanziarie per la manovra del 2017 (in attesa del sì dell'Europa a una nuova flessibilità).

"Pensioni, Renzi trova l'accordo, ma l'Europa frena sulla manovra" è il titolo della Stampa, che propone un editoriale a firma di Marco Zatterin, "La tentazione dello strappo con l'Unione". "Nuove pensioni, c'è l'accordo" è il titolo del Corriere della Sera che propone, tra gli altri, il commento di Federico Fubini: La prova di realismo che serve al Paese. "Pensioni anticipate, riforma da 6 miliardi" è il titolo del Sole 24 ore. Anche Repubblica apre sulle pensioni e affida il commento politico sulla situazione che si sta determinando intorno alla manovra a una intervista a Pier Luigi Bersani: "Vicini al burrone, ma una strada c'è" (p.9). "Pensioni, così aumenti e uscite" è il titolo di apertura del Messaggero.

Tutti i giornali danno ovviamente conto della trattativa infinita tra Italia e Europa sulla flessibilità nei conti. L'ultima decisione sarà presa a maggio. Anche l'Europa vuole capire cosa succederà dopo il referendum sulla riforma costituzionale. A proposito di manovra economica e di rapporti con la Ue da segnalare l'intervista di Radio Articolo 1 al segretario confederale della Cgil, Danilo Barbi: "Cambiare verso, ce lo chiede il lavoro".

<http://www.radioarticolo1.it/audio/2016/09/28/29570/cambiare-verso-ce-lo-chiede-il-lavoro-interviene-danilo-barbi-cgil>

Pensioni: governo e sindacati firmano un verbale condiviso

Camusso: "Abbiamo affrontato una parte dei problemi, ma la piattaforma di Cgil, Cisl e Uil continua a vivere". Pedretti (Spi): "Primo risultato importante frutto della nostra determinazione". Il tavolo proseguirà su Ape e lavoratori precoci.

28/09/2016

Governo e sindacati hanno firmato un verbale condiviso sul sistema pensionistico. L'intesa è stata raggiunta nel corso di un incontro presso il ministero del Lavoro (qui le foto). Il verbale è la sintesi del lavoro fatto con i sindacati negli ultimi mesi. "È stata affrontata una parte dei problemi. Molte più cose e risorse sarebbero state necessarie e perciò la piattaforma di Cgil, Cisl e Uil continua a vivere". Questo il primo commento su Twitter del segretario generale della Cgil Susanna Camusso: "È iniziato un buon lavoro che però deve proseguire. Ciò che la Cgil non condivide – ribadisce Camusso – è lo strumento dell'Ape", cioè il prestito pensionistico.

Con il verbale si individua in sostanza la road map che porterà l'esecutivo a introdurre la possibilità di andare in pensione di vecchiaia con 3 anni e 7 mesi di anticipo attraverso il prestito pensionistico (Ape), a erogare la 14esima alle pensioni basse, estendendone la platea precedentemente individuata, a elevare la no tax area, a prevedere i ricongiungimenti contributivi pro quota gratuiti e a includere i lavoratori precoci e quelli usuranti in questo nuovo percorso di anticipo pensionistico.

Il documento, come annota Giuliano Poletti "fotografa le condivisioni ma anche le diversità espresse nel corso del confronto". Per questo è stata al momento rinviata a un approfondimento l'individuazione delle platee dei beneficiari dell'Ape agevolata, il prestito 'gratuito' previsto per alcune categorie di lavoratori disagiati, e quella dei lavoratori precoci a cui poter consentire di andare in pensione con 41 anni di contribuzione. Anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio **Tommaso Nannicini** conferma che il confronto proseguirà su Ape sociale e lavoratori precoci.

"Dopo quattro mesi di confronto – scrive su Facebook il leader dello Spi Cgil **Ivan Pedretti** – abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa con il governo sulle pensioni. Erano dieci anni che non ci riuscivamo e per questo penso che oggi sia un giorno importante. Finalmente si danno risposte ai pensionati e ai pensionandi con interventi sulla quattordicesima, sulla no tax area, sui lavori usuranti, sui lavoratori precoci e sulle ricongiunzioni onerose. Nessuno ci ha regalato niente – aggiunge il sindacalista – e **questa intesa è il frutto della nostra determinazione e della lotta dei pensionati e dei lavoratori**. Non portiamo a casa tutto e ci vorrà ancora del tempo per riuscire a fare a pieno quello che vorremmo. Ma penso che quello di oggi sia davvero un buon punto di partenza. Per il sindacato e per le persone che ogni giorno cerchiamo di rappresentare".

Fonte: <http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/pensioni-governo-e-sindacati-firmano-un-verbale-condiviso.flc>

Cerimonia di apertura dell'anno scolastico, lettera aperta al Presidente della Repubblica

I sindacati scrivono al Presidente Sergio Mattarella evidenziando le criticità della nostra scuola e la necessità di una condivisione nelle scelte per migliorare il nostro sistema scolastico.

28/09/2016

FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS Confsal, in occasione della cerimonia di **apertura dell'anno scolastico** che si svolgerà a Sondrio sabato 30 settembre, [scrivono](#) al Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**.

Nel sottolineare il significato simbolico della cerimonia che acquista valore proprio perché avviene alla presenza del Presidente, i Sindacati ricordano al Capo dello Stato **le più acute criticità** di cui soffre il nostro sistema scolastico.

Dai **tagli** al personale alle **classi sovraffollate**, dalle **restrizioni** nel conferimento delle **supplenze** alla riduzione degli **organici Ata**, dall'inefficace gestione dell'**organico potenziato** alla deplorabile inefficienza del MIUR, che nell'applicazione del contratto sulla mobilità ha leso e negato i diritti del personale docente.

Le Organizzazioni sindacali concludono la lettera aperta al Presidente della Repubblica sottolineando la **necessità dell'avvio di un serrato confronto** fra l'**Amministrazione** e i **rappresentanti dei lavoratori della scuola** al fine di risolvere nella condivisione i numerosi problemi ricordati. Soprattutto perché la situazione si complica ogni giorno di più. Vedi ad esempio il continuo rifacimento delle graduatorie ad esaurimento (Gae) a causa del contezioso attivato, loro malgrado, da migliaia di docenti.

Nel contempo riconfermano il loro **impegno in difesa del ruolo e del valore della scuola** e per la tutela e la valorizzazione di quanti, docenti, Ata e dirigenti, in essa svolgono il proprio compito di educatori.

Di seguito il testo della lettera.



La cerimonia di apertura dell'anno scolastico, che sottolinea in modo festoso la ripresa delle attività per milioni di studenti, è un evento importante al quale conferisce particolare prestigio la presenza del Capo dello Stato, dando testimonianza alta e autorevole dell'attenzione e della cura che il Paese deve prestare alla sua scuola, alla missione che le è affidata e al lavoro che vi si svolge.

Di questa giornata cogliamo tutta la rilevanza e il significato, come organizzazioni sindacali rappresentative delle tante persone - insegnanti, personale amministrativo e ausiliario, dirigenti - cui è affidato ogni giorno il compito di rendere attiva e presente la nostra scuola pubblica in ogni angolo d'Italia, persone che meglio di chiunque altro ne conoscono, perché li vivono quotidianamente in modo diretto, punti di forza e di debolezza, risorse e problemi.

I problemi anche quest'anno, purtroppo, non mancano e, per portarli almeno in parte a soluzione, abbiamo chiesto di poterci confrontare ai massimi livelli di responsabilità del MIUR, con l'obiettivo di limitarne quanto più possibile l'impatto sull'ordinata ripresa delle attività scolastiche.

Noi sappiamo quanto le famiglie, gli studenti, i cittadini in generale ripongano fiducia e manifestino apprezzamento per il lavoro di quanti, a vario titolo e con compiti diversi, operano nella scuola: lavoratrici e lavoratori come sempre, e ancora una volta, si fanno carico in questi giorni di garantire l'avvio dell'anno scolastico con l'impegno, la professionalità, la passione e la dedizione che, nonostante tutto, continuano a mettere in campo.

Proprio per questo, come Organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro scolastico, sentiamo il dovere di riproporre all'attenzione della pubblica opinione, e in questa particolare circostanza a quella del Capo dello Stato, le più acute criticità su cui occorre intervenire, frutto di scelte in materia di politica scolastica assai controverse e discutibili.

Tali scelte, che non hanno posto efficace rimedio ai danni causati dal taglio di risorse cui per anni la scuola italiana è stata sottoposta (taglio evidenziato nei giorni scorsi dall'ultimo rapporto OCSE), stanno comportando ora, a causa di una cattiva gestione di precisi accordi contrattuali, anche la violazione di diritti delle persone, che è doveroso ripristinare pena il venir meno della certezza del diritto proprio nell'ambito di un sistema che ha per finalità la formazione e l'educazione delle giovani generazioni.

In particolare:

- resta alto il numero delle classi sovraffollate, specie laddove le dotazioni organiche non consentono di far fronte adeguatamente all'incremento della popolazione scolastica
- non è assicurata la piena agibilità degli spazi di ampliamento dell'offerta formativa, a causa dei vincoli cui deve sottostare l'impiego del cosiddetto organico potenziato
- le dotazioni organiche del personale ATA restano insufficienti e non consentono di assicurare il regolare espletamento degli adempimenti amministrativi e le necessarie condizioni per la vigilanza degli ambienti scolastici; una situazione aggravata anche dalle restrizioni nel ricorso a supplenze introdotte dalla legge di stabilità per il 2015
- gli effetti delle numerose irregolarità riscontrate nelle operazioni di trasferimento (comportanti - come già ricordato - la lesione di diritti individuali solo in minima parte risolta in sede conciliativa), insieme al protrarsi nel tempo delle operazioni di assunzione, stanno determinando ancora una volta ripetuti avvicendamenti del personale, a danno della continuità didattica.

Tutto ciò in un quadro di interventi che nel ridefinire molti aspetti della *governance* e della gestione del personale mettono, a nostro avviso, in discussione principi e prerogative di rango costituzionale su cui si fondano l'autonomia della scuola e la stessa libertà di insegnamento, ridimensionando il ruolo degli istituti posti a garanzia e tutela dei principi di autogoverno e indipendenza professionale, che trovano nel collegio dei docenti la massima espressione.

Su tutti questi problemi, che stanno determinando un clima di tensioni e disagio certamente non propizio per il buon andamento del servizio scolastico, si ritiene quanto mai opportuno riaprire spazi di confronto e riflessione a partire dai quali sia possibile ricostituire, su obiettivi e strategie di rinnovamento e crescita della nostra scuola, un contesto di più ampia e forte condivisione.

Anche in tal senso resta pienamente confermato l'impegno delle nostre organizzazioni sindacali in difesa del ruolo e del valore della scuola e per rivendicare il giusto riconoscimento al lavoro che in essa svolgono insegnanti, personale ATA e dirigenti.

Roma, 28 settembre 2016

FLC CGIL
Domenico Pantaleo

CISL Scuola
Maddalena Gissi

UIL Scuola
Giuseppe Turi

SNALS Confsal
Marco Paolo Nigi

Mercoledì 28 settembre

110 ANNI DALLA PARTE DEL LAVORO, SENZA CAMBIARE NOME

Parla Susanna Camusso

“Dopo 110 anni di storia, anche se in condizioni diverse e dopo cambiamenti sociali straordinari, esiste ancora lo stesso bisogno di continuare a dire che il lavoro è il tema centrale di un Paese e della sua definizione. E forse questa è la ragione per cui in tutto questo tempo la Cgil non ha avuto il bisogno di cambiare nome o di cambiare bandiera. E neanche di rivedere lo strumento fondamentale della nostra ragion d'essere, che è quello di far partecipare i lavoratori alla nostra organizzazione”. Ha concluso così, ieri, la sua intervista a Radio Articolo 1, il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso che si è detta molto contenta della felice coincidenza del compleanno per i 110 anni e della consegna delle firme per la Carta dei diritti universali del lavoro che avverrà domani mattina alla Camera.

Si tratta di due eventi che parlano a tutto il Paese e che lanciano un messaggio chiaro in un momento di grande tensione politica e spesso di confusione sulle strategie da adottare per costruire il futuro. Per Susanna Camusso, i festeggiamenti per il 110° anniversario della Cgil riportano infatti alla ribalta una lunga storia, e si torna anche ad usare parole come “classe operaia”, “diritti”, “movimento dei lavoratori”, “conflitto tra capitale e lavoro”. Parole che, “anche se abrogate dal linguaggio corrente, continuano ad avere una straordinaria attualità”. Perché “la stratificazione in classi e il conflitto determinato tra chi presta la propria opera e chi agisce per conto del capitale restano”. Proprio nel momento di massima crisi del modello europeo di Welfare, bisognerebbe quindi ricominciare a discutere di nuovo di capitale, e si dovrebbe farlo proprio in Europa.

“Perché è lì che sta venendo sempre meno quella mediazione politica tra capitale e lavoro che in passato ha reso il nostro continente il laboratorio del Welfare mondiale. Il venir meno della mediazione politica e la supremazia dell'economia è una delle cause della recessione e della crisi di fiducia nelle istituzioni e nel lavoro che stiamo vivendo”.

Più di 170 i posti vacanti nelle elementari di città e provincia. Il record a Sermide: ne mancano dieci

Emergenza docenti di sostegno

di Matteo Sbarbada Gazzetta di Mantova pag. 15 del 27 settembre 2016

Sono più di 170 i posti vacanti nelle scuole elementari di città e provincia per quanto riguarda i soli docenti di sostegno (*i dati della scuola primaria ed infanzia a pag. 7/8 n.d.r.*). A lanciare l'ennesimo allarme in questo complicato avvio di anno scolastico è **il segretario di Flc Cgil Massimiliano De Conca**. I buchi negli organici delle scuole elementari fanno quasi impallidire il dato delle materne, dove sono circa 80 i posti ancora da assegnare. Sono 86 i posti vacanti per quanto riguarda le nomine annuali. A questi vanno aggiunti altri 84 posti che avrebbero dovuto essere occupati da insegnanti che sarebbero stati immessi in ruolo e stabilizzati. «Quest'ultimo dato è particolarmente grave - spiega De Conca -. Si tratta di docenti che sarebbero stati assunti a tempo indeterminato. Il problema è che non si trovano docenti di sostegno, nelle graduatorie non ci sono». Ai 170 vanno aggiunti anche alcuni insegnanti che sarebbero stati impegnati in spezzoni di orario e part time. Per colmare le lacune negli organici, i dirigenti scolastici degli istituti comprensivi saranno costretti ora a nominare supplenti. «I buchi saranno tamponati con supplenze temporanee - prosegue De Conca -. Il concorso non ha portato nelle graduatorie docenti specializzati. La conseguenza è che i bambini saranno seguiti da professori non specializzati. Si tratta comunque di ottimi insegnanti, molto preparati, ma che non hanno avuto una preparazione specifica per il sostegno». De Conca sottolinea che il rapporto dovrebbe essere in media di un docente di sostegno ogni due bambini. Si parla, dunque, per le sole scuole elementari, di circa 350 bambini con disabilità ancora senza insegnante. «La cosa preoccupante - continua il segretario della Flc Cgil - è che a questi bambini non viene garantita la necessaria continuità del corpo docente. Questi continui stravolgimenti e cambi di insegnanti non sono di certo positivi». Scendendo nel dettaglio, i posti vacanti risultano essere sette nell'istituto comprensivo Mantova 1, sei a Mantova 2 e uno a Mantova 3. I dati appaiono ancora più allarmanti nelle scuole della provincia. A spiccare, in negativo, sono i dieci docenti che mancano all'appello a Sermide. Tra questi, sette sarebbero stati immessi in ruolo. Suzzara 2, Volta Mantovana e Canneto toccano quota otto, si fermano a sette Castiglione delle Stiviere 1 e Porto Mantovano. Il fenomeno tocca la quasi totalità degli istituti comprensivi della provincia. Il problema legato agli insegnanti di sostegno è quello più grave, ma non è l'unica situazione difficile. «Detto di materne ed elementari, non vanno dimenticate le criticità legate alle medie e alle superiori - puntualizza De Conca -. Manca ancora il dato definitivo delle medie legato ai docenti di sostegno, ma anche qui i posti vacanti saranno più di cento. Il tutto senza dimenticare che anche molte cattedre di altre materie risultano al momento scoperte. Per medie e superiori i problemi maggiori riguardano in particolare la matematica, l'italiano e le lingue straniere».

POSTI SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA

RESTITUITI ALLE SCUOLE PER NOMINE SUPPLENTI

ISTITUZIONE SCOLASTICA	SPEZZONI ORARIO E PART TIME	N. POSTI AL 30/06/2017	N. POSTI VACANTI IN ORG. DIRITTO AL 31/08/2017
IC ASOLA		1	4
IC BAGNOLO S.VITO		1	3
IC BOZZOLO		1	4
IC CANNETO S/O		4	4
IC CASTEL GOFFREDO	12 ORE + 12 ORE	3	1
IC CASTELLUCCHIO		4	
IC CASTIGLIONE D/S 1		2	5
IC CASTIGLIONE D/S 2	8 ORE VERT.	3	2
IC CERESARA	12 ORE	3	2
IC CURTATONE	12 ORE VERT.	4	
IC GOITO			4
IC GONZAGA		1	4
IC GUIDIZZOLO		3	3
IC MANTOVA 1		3	4
IC MANTOVA 2		2	4
IC MANTOVA 3		1	
IC MARMIROLO		1	1
IC OSTIGLIA		2	3
IC PEGOGNAGA		2	3
IC POGGIORUSCO		2	
IC PORTO MN		7	
IC QUISTELLO		2	1
IC RONCOFERRARO		3	2
IC ROVERBELLA		3	
IC SABBIONETA		1	1
IC S.BENEDETTO PO		1	2
IC S.GIORGIO		1	2
IC SERMIDE		3	7
IC SUZZARA 1		3	2
IC SUZZARA 2		6	2
IC VIADANA VANONI		4	3
IC VIADANA PARAZZI			2
IC DOSOLO/POMP/VIADANA		2	4
IC VIRGILIO	12 ORE VERT.	3	1
IC VOLTA MANTOVANA	12 ORE	4	4

POSTI SOSTEGNO
 NOMINE A TEMPO DETERMINATO AL 30/06/2017
 SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUZIONE SCOLASTICA	N. POSTI AL 30/06/2017 (in deroga)	N. POSTI VACANTI IN ORGANICO DI DIRITTO AL 31/08/2017
IC ASOLA	1	
IC BAGNOLO S.VITO	1	1
IC BOZZOLO	2	1
IC CANNETO S/O	1	
IC CASTEL GOFFREDO	5	
IC CASTELLUCCHIO	4	3
IC CASTIGLIONE D/S 1	2	
IC CASTIGLIONE D/S 2	6	
IC CERESARA	1	1
IC CURTATONE	2	
IC GOITO	1	
IC GONZAGA	1	
IC GUIDIZZOLO	1	
IC MANTOVA 1	4	
IC MANTOVA 2	3	
IC MANTOVA 3	2	
IC MARMIROLO	2	2
IC OSTIGLIA	1	1
IC POGGIORUSCO	1	
IC PORTO MN	2	
IC RONCOFERRARO	2	1
IC ROVERBELLA	2	
IC SABBIONETA	2	
IC S.GIORGIO	2	
IC SERMIDE	3	
IC SUZZARA 1	2	
IC SUZZARA 2	1	
IC VIADANA VANONI	2	
IC VIADANA PARAZZI	2	
IC DOSOLO/POMP/VIADANA	1	1
IC VIRGILIO	2	
IC VOLTA MANTOVANA	2	

ISTITUTO MANTOVANO DI STORIA CONTEMPORANEA ONLUS

Corso Garibaldi 88, 46 100 Mantova ☎ 0376. 35 27 13 - 0376. 35 27 12

📧 ist.storia@comune.mantova.gov.it

“Per piazze e palazzi della rivoluzione e della congiura”: questo il titolo dell’itinerario in sei tappe attraverso i luoghi della Mantova risorgimentale che **avrà luogo nei pomeriggi di domenica 2 ottobre e di domenica 9 ottobre.**


L’iniziativa rientra nella sezione “Mantova Italiana” del Museo Urbano Diffuso promosso dal Comune di Mantova nel quadro di “Mantova Capitale Italiana della Cultura 2016”.

Cade infatti quest’anno il 150° anniversario dell’unione di Mantova all’Italia: la ricorrenza offre lo spunto per numerose iniziative che si propongono di diffondere una conoscenza più ampia e critica del Risorgimento mantovano e italiano.

L’inizio dell’evento del 2 ottobre è alle ore 15.00 presso il Museo Diocesano. Il percorso si snoderà da piazza Virgiliana, luogo emblematico del triennio democratico 1797-1799, che costituisce anche per Mantova l’origine del Risorgimento. Da piazza Virgiliana si transiterà a piazza della Concordia che fu tra i luoghi più importanti della rivoluzione del 1848, e quindi si giungerà a palazzo Benintendi, in via Chiassi, dove ebbe luogo l’incontro che diede il via alla congiura di Belfiore. Questo il percorso previsto per la prima domenica. La domenica successiva il punto di partenza sarà la casa dove visse Ippolito Nievo, nella via omonima: qui si rievcherà una delle figure più importanti del Risorgimento italiano e della letteratura dell’Ottocento. Si scenderà quindi al Teatro Sociale, che mille fili legano alla storia della nostra rivoluzione nazionale. Ci si trasferirà infine ai giardini di Belfiore, dov’è il monumento ai Martiri, principale testimonianza della memoria risorgimentale mantovana. A ogni tappa, al racconto dei fatti si intrecceranno la lettura di testi e l’esecuzione di musiche e di canti. È indispensabile prenotarsi inviando una mail all’indirizzo ist.storia@comune.mantova.gov.it. Nell’accoglimento delle prenotazioni sarà data la precedenza a coloro che saranno interessati a partecipare all’intero tour delle due domeniche (il numero di telefono dell’istituto è 0376 352713).

Gli itinerari nascono dalla collaborazione tra Istituto mantovano di storia contemporanea, Associazione Evoluzione, Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova, Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani, Associazione Culturale Pomponazzo, Accademia Teatrale Campogalliani.

È necessario prenotare scrivendo all’indirizzo ist.storia@comune.mantova.gov.it



Per piazze e palazzi della rivoluzione e della congiura
Itinerario in sei stazioni attraverso i luoghi della Mantova risorgimentale

Racconti, letture, musiche e canti

domenica **2 ottobre** 2016
ore 14,45

domenica **9 ottobre** 2016
ore 14,45

Piazza Virgiliana
Museo Diocesano

Il triennio democratico 1797-1799

Piazza Concordia e Piazza Sermide
La rivoluzione del 1848

Palazzo Benintendi
via Chiassi
La congiura di Belfiore

Palazzo Nievo
via Nievo, angolo via Oberdan
*Ippolito Nievo: amore romantico
e amor di patria*

Teatro sociale
Teatro e lotte risorgimentali

Monumento ai martiri di Belfiore
giardini di Belfiore
La memoria del Risorgimento mantovano

Scuola: per ogni ragazzo si spenderanno mediamente 518 euro per il corredo scolastico (+0,8% rispetto al 2015). Per la prima volta diminuiscono le spese per libri e dizionari, pari a 498,00 euro.

La fine del periodo di ferie porta con sé, come ogni anno, un importante appuntamento per le famiglie: quello con i preparativi per l'anno scolastico. Libri, astucci, diari, tutto l'occorrente per il ritorno dei ragazzi sui banchi di scuola già inizia a popolare le vetrine delle cartolerie e gli scaffali degli ipermercati. Le famiglie, per dilazionare la spesa, iniziano a comprare già da ora i prodotti ed i materiali per la scuola, spendendo poco per volta. Come ogni anno L'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori ha monitorato del materiale scolastico, registrando un aumento medio del +0,8% rispetto al 2015.

Complessivamente la spesa per il corredo scolastico (più i "ricambi") passerà da 514,00 Euro dello scorso anno a 518,00 Euro di quest'anno. I prezzi sono abbastanza stabili, ad aumentare maggiormente sono soprattutto lo zaino a tracolla e gli astucci di marca. Alcune marche e modelli tornati in voga hanno fatto lievitare i listini.

Libri

Come sempre, la voce che pesa maggiormente sul budget per la scuola è quella relativa ai libri di testo, che quest'anno, per la prima volta, segnano una reale diminuzione (anche se a nostro avviso ancora insufficiente a far fronte agli aumenti spropositati registrati in questi anni).

Quest'anno **mediamente per i libri + 2 dizionari si spenderanno 498,00 € per ogni ragazzo, il -6% rispetto allo scorso anno** (calcolo effettuato prendendo in considerazione le diverse classi delle scuole medie inferiori, licei ed istituti tecnici).

Le spese sono particolarmente elevate per gli alunni delle classi prime. Nel dettaglio:

- uno studente di **prima media** spenderà mediamente per i **libri di testo + 2 dizionari 461,22 €** (il -5% rispetto allo scorso anno). A tali spese vanno aggiunti +518,00 € per il corredo scolastico ed i ricambi durante l'intero anno, per un totale di 979,22 €.
- Un ragazzo di **primo liceo** spenderà per i **libri di testo + 4 dizionari 735,21 €** (il -8% rispetto allo scorso anno, per la prima volta registriamo una impercettibile diminuzione) +518,00 € per il corredo scolastico ed i ricambi, per un totale di ben 1.253,21 €.

Spese che, nonostante la diminuzione rispetto allo scorso anno, continuano a mettere a dura prova i bilanci delle famiglie, ancora in forte crisi.

"In tal senso si rende sempre più urgente un intervento del Ministero dell'Istruzione e degli Enti Locali per potenziare le agevolazioni per l'acquisto dei libri destinate alle famiglie meno abbienti." - dichiarano Rosario Trefiletti ed Elio Lannutti. Si tratta di un'operazione fondamentale, di civiltà e di dignità per molti ragazzi che, in condizioni di disagio, sono costretti a rinunciare agli studi superiori. Non è un mistero, infatti, che il disagio sociale e la povertà aumentino soprattutto tra i minori: dall'ultimo rapporto Istat emerge che sono 1 milione 45 mila i minori in condizione di povertà assoluta nel nostro Paese (con

un'incidenza del 10%). Un dato impressionante, che testimonia quanto sia fondamentale una seria azione di sostegno allo studio ed alle attività culturali per i ragazzi.

C'è da notare, inoltre, che nonostante la diminuzione, le spese per i libri continuano a superare in molti casi i tetti di spesa fissati dal Ministero. Per questo invitiamo il MIUR a:

- avviare controlli più severi sullo sfioramento dei tetti di spesa che, soprattutto nei licei, vengono puntualmente superati;
- incentivare al massimo l'editoria elettronica (un dizionario online può costare anche 8 Euro!);
- rendere disponibili in rete gli aggiornamenti per le nuove edizioni, senza obbligare l'alunno ad acquistare necessariamente un testo nuovo;
- ampliare i prestiti dei testi da parte delle scuole e delle biblioteche comunali.

In allegato la tabella con i costi del materiale scolastico ed i consigli per risparmiare.

[c.s.4agosto2016Caro scuola.pdf](#)

RASSEGNA STAMPA

Rassegna stampa: Oggi sui quotidiani

- Gli articoli di settembre 2016
- [Caos prof, Renzi ammette «errori», I sindacati scrivono a Mattarella](#)

29/09/2016 Corriere della sera: «Non tutte le ciambelle riescono col buco - spiega Renzi -. Per agevolare i prof del Sud si sono creati dei posti scoperti al Nord». Lettera dei sindacati al presidente della Repubblica

- [Buona scuola, anche i prof valuteranno i loro presidi. E i dirigenti si dividono](#)

28/09/2016 la Repubblica: Polemiche per il quizzone che giudicherà l'operato dei presidi. Una dozzina le domande a cui tutti i docenti dovranno rispondere, quattro i livelli di apprezzamento. Uil E Cgil prendono le distanze, Cisl e Andis non bocciano la proposta

- [Assunzioni, spunta la proroga](#)

27/09/2016 ItaliaOggi: L'ipotesi allo studio del ministero per sanare i ritardi dell'amministrazione nel fare i contratti

- [Se i presidi non staccano la spina, procedure aperte anche di notte](#)

27/09/2016 ItaliaOggi: sindacati denunciano lo stress tecnologico. in Francia una legge vieta l'uso di email fuori dall'orario di lavoro.

- [Presidi, arriva la pagella: ai più bravi mille euro in più. Ed è polemica](#)

27/09/2016 **Corriere della sera**: Pronte le linee guida. Quattro i livelli di giudizio. I meno bravi rischiano il licenziamento. Rusconi (Anp): «Vigileremo affinché i comitati di valutazione siano imparziali»

- [Tutti i numeri del concorsone](#)

27/09/2016 **ItaliaOggi**: Il ministro si difende sui ritardi della selezione e assicura: i vincitori saranno assunti

- [Istruzione e formazione professionale, da ruota di scorta a nuova chance per i giovani. Ma a scuola se ne sa poco](#)

27/09/2016 **ItaliaOggi**: Sale al 45% la quota di 14enni che scelgono gli istituti al primo anno. decisivo il contributo regionale

- [Tagliati 103 istituti, alunni in calo](#)

27/09/2016 **ItaliaOggi**: Il report del Miur sul sistema: persi 48.500 iscritti, segno meno anche per gli stranieri

- [Il governo prepara la riforma al sostegno](#)

27/09/2016 **la Repubblica**: Faraone, sottosegretario all'Istruzione: "Costruiamo un 'Progetto di vita' che vada oltre la scuola eliminando macchie di ipocrisia presenti nel nostro sistema scolastico"

- [Mensa negata alle elementari: quattro bambini rimasti a digiuno](#)

25/09/2016 **Corriere della sera**: Tornati in classe sono state le insegnanti a dar loro del cibo, cercando per quanto possibile di riparare al danno

- [A Imola: La scuola: chi va a messa può entrare tardi](#)

25/09/2016 **Corriere della sera**: Una circolare, all'Istituto Alberghetti autorizza gli studenti a partecipare alla funzione di inizio anno officiata dal vescovo. Ira dell'Uaar: «Atti di culto vietati in orario scolastico»

- [Giovani, brillanti, ben pagati. Così tremila ricercatori l'anno vanno \(e restano\) all'estero](#)

24/09/2016 **Corriere della sera**: Le mete: Gran Bretagna e Usa, ma anche Francia e Germania. Ma c'è pure chi finisce in Nepal

- [Obbligo scolastico, in Francia fino a 18 anni. In Italia il doppio degli abbandoni: è fermo a 16](#)

24/09/2016 **La Tecnica della Scuola**: Mentre in Italia ci si interroga su come ridurre l'alta percentuale di abbandoni scolastici, in Francia si passa ai fatti e si annuncia l'obbligo fino a 18 anni

- [A proposito di valutazione e dintorni](#)

24/09/2016 **ScuolaOggi**: di Maurizio Tiriticco

Ultime notizie

- Gli articoli di settembre 2016
- [PON per la scuola: i sindacati chiedono la convocazione di un incontro sull'avviso relativo alla lotta alla dispersione scolastica e formativa](#)

29/09/2016 Molti i nodi da sciogliere in tempi rapidi. La richiesta unitaria di tutte le organizzazioni sindacali.

- ["Back to school" il 3 ottobre a Colleferro \(RM\)](#)

29/09/2016 La FLC CGIL Roma sud Pomezia Castelli incontra RSU, delegati e dirigenti scolastici.

- [Nell'incontro al MIUR il 4 ottobre chiederemo un netto cambio di direzione sulla valutazione dei dirigenti scolastici](#)

27/09/2016 Nelle prime misure adottate il MIUR e i Direttori Regionali dimostrano di non conoscere e non comprendere quale sia il lavoro dei dirigenti e in quali condizioni siano costretti a svolgerlo. Inaccettabili gli obiettivi, gli indicatori e gli strumenti di valutazione predisposti fino ad ora.

- [PON "Per la scuola": pubblicato il primo avviso relativo alla lotta alla dispersione scolastica e formativa](#)

26/09/2016 Risorse pari a 240 milioni di euro. Le scuole statali possono presentare istanza di partecipazione dal 4 al 31 ottobre 2016. Ancora molti punti da chiarire.

- ["Back to school" il 27 settembre a Roma](#)

25/09/2016 La FLC CGIL Roma sud Pomezia Castelli incontra RSU, delegati e dirigenti scolastici.

- [Apertura anno scolastico 2016/2017: il Ministro Giannini convoca i sindacati](#)

23/09/2016 Martedì 4 ottobre l'incontro sull'avvio dell'anno scolastico. Urge aprire un confronto serrato per trovare soluzioni condivise per garantire il diritto allo studio e rispettare i diritti dei lavoratori.

[L'insostenibile condizione dei dirigenti scolastici nell'ordine del giorno della struttura nazionale di comparto](#)

23/09/2016 Dall'analisi dei dirigenti scolastici emerge evidente il fallimento della legge 107 insieme alla necessità di rivederla profondamente.

- [Organi collegiali e dirigente scolastico dopo la legge 107/15, aggiornata la scheda](#)

22/09/2016 Ancora centrali le prerogative collegiali definite nel Testo unico 297/94. La nostra scheda di orientamento per i lavori di inizio anno aggiornata dopo le recenti note del MIUR.

Inviata alle scuole la nota del MIUR sui finanziamenti per i Programmi Annuali 2016 e 2017

La nota contiene anche le risorse derivanti dalla contrattazione integrativa nazionale sui fondi MOF nonostante il ritardo degli organi di controllo nella certificazione dell'Intesa.

29/09/2016

I MIUR ha inviato oggi 29 settembre 2016 la [nota 14207](#) che **assegna** alle scuole le risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo e didattico per il periodo settembre-dicembre 2016 utilizzabili per il **Programma Annuale 2016** e **comunica le risorse finanziarie** per funzionamento amministrativo didattico relative al periodo gennaio-agosto 2017, da utilizzare per il **Programma Annuale 2017**. La nota comunica altresì le assegnazioni per gli istituti contrattuali: fondo dell'istituzione scolastica, funzioni strumentali, incarichi specifici ATA, ore eccedenti.

I contenuti della nota

La nota contiene un'ampia premessa che riepiloga le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 relativamente alla **dotazione finanziaria delle scuole** e precisa che essa è assegnata secondo i nuovi parametri definiti dal **DM 834 del 15 ottobre 2015**.

Relativamente al nuovo **Regolamento di contabilità**, la cui adozione era prevista dal comma 143 della Legge 107/2015 entro 180 giorni dalla sua pubblicazione, la nota comunica che la procedura è in corso di perfezionamento e la Direzione fornirà alle istituzioni scolastiche gli opportuni aggiornamenti in vista dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento.

La nota annuncia inoltre la programmazione di attività formative per Dirigenti Scolastici e DSGA nell'ambito del progetto nazionale "Io conto" e la sperimentazione di un "Help desk amministrativo-contabile di interfaccia tra le scuole e l'Amministrazione" che partirà in tempi brevi e coinvolgerà una trentina di scuole.

La nota:

- assegna ed eroga per il periodo settembre-dicembre le restanti risorse finanziarie del 2016 per il funzionamento amministrativo didattico, l'alternanza scuola lavoro, i revisori dei conti, i contratti di pulizia, i contratti di co.co.co. e gli istituti contrattuali;
- comunica in via preventiva la consistenza dei finanziamenti spettanti ad ogni scuola per il periodo gennaio-agosto 2017 che saranno erogati entro gennaio 2017;
- ricorda l'obbligo per le scuole di inserire tempestivamente a sistema i contratti di supplenza breve e saltuaria e comunica che saranno forniti ulteriori elementi di chiarimento sulle novità introdotte dal DPCM del 31 agosto 2016 relativo alle modalità e ai tempi di pagamento delle somme spettanti "al personale breve e saltuario".

L'Amministrazione ha precisato che l'assegnazione e l'erogazione delle risorse contrattuali sono state disposte senza attendere la conclusione della procedura di controllo da parte degli organismi del MEF, al fine di rispettare il termine del mese di settembre per la comunicazione dei finanziamenti alle scuole.

Le nostre valutazioni

Abbiamo condiviso la scelta di anteporre l'interesse del buon funzionamento delle scuole alle lungaggini della burocrazia per garantire la certezza e la tempestività delle assegnazioni finanziarie indispensabili, così come abbiamo apprezzato la scelta di precisare nella nota i parametri utilizzati per il calcolo.

Abbiamo chiesto di pubblicare tutti i parametri e i relativi calcoli effettuati per assegnare i finanziamenti (funzionamento, alternanza e contrattuali) assicurando così la massima trasparenza alle operazioni di distribuzione delle risorse.

Relativamente al "bonus", su nostra richiesta, il MIUR ha informato che entro il mese di ottobre saranno erogate le somme relative all'a.s. 2015/16 mentre si sta valutando la possibilità di anticipare entro la fine del 2016 la comunicazione delle somme che saranno assegnate ed erogate per il corrente anno scolastico.

Rispetto all'utilizzo delle risorse del "bonus" del 2015/16 abbiamo chiesto di chiarire se le eventuali economie saranno riassegnate alle stesse scuole.

Per quanto ci riguarda abbiamo ribadito che si tratta di **risorse** che, per la loro natura di retribuzione accessoria, così definita dal comma 128 della legge 107/15, **devono essere oggetto di contrattazione collettiva** come previsto dal comma 1 dell'art. 45 del Dlgs 165/01: dopo l'erogazione degli importi del bonus 15/16 si dovrà procedere all'informazione successiva e, al momento dell'assegnazione alle scuole del budget 16/17 e prima del suo utilizzo dovrà quindi essere aperto il confronto contrattuale.

Sulla sperimentazione dell'Help desk, sul nuovo Regolamento di contabilità e sull'emanazione della nota di precisazione sulle supplenze brevi e saltuarie abbiamo chiesto di essere informati con tempestività anche in continuità con una prassi di confronto che proprio nei tavoli tecnici fra MIUR e OO.SS. ha visto emergere le possibili soluzioni alle problematiche.

A conclusione abbiamo richiesto, anche in vista dell'apertura del tavolo contrattuale, di avviare una precisa ricognizione delle modalità di applicazione di tutti gli istituti contrattuali finanziati dal MOF, con particolare riferimento alle indennità di lavoro notturno e festivo e alla sostituzione dei DSGA che debbono essere quantificate e interamente coperte da specifici finanziamenti.

- [**nota 14207 del 29 settembre 2016 finanziamenti programma annuale 2017**](#)